

BABBO NATALE E IL MISTERO DELLA LISTA SCOMPARSA

compagnia LA MANSARDA

di Maurizio Azzurro

drammaturgia Roberta Sandias

tecnica: teatro d'attore



Divertente spettacolo d'ambientazione natalizia, dalle tinte di un giallo. Pretesto della storia è la gran confusione che regna il giorno della vigilia nell'ufficio di Babbo Natale, indaffarato a concludere la stesura della lista dei doni da consegnare, smistando la posta con la collaborazione del suo aiutante, il folletto Trock. Una serie di eventi coinvolgono nella vicenda anche la renna Alfredo e la Befana. Il finale inaspettato prelude il lieto fine, in perfetta armonia con lo spirito natalizio.

Lo spettacolo vuole essere stimolo per approfondire notizie e curiosità sui personaggi della tradizione natalizia. La figura di Babbo Natale trae origine da San Nicola, il santo turco protettore della città di Bari, che in vita compì numerosi miracoli e aiutò molti bisognosi; pertanto, la sua immagine venne identificata con quella di un "apportatore di doni". La tradizione di San Nicola si diffuse per tutta l'Europa e raggiunse anche l'America. Qui il nome del santo, che gli emigrati olandesi chiamavano Sinte Niklaas, si trasformò in Santa Claus. Nel 1863 il disegnatore Thomas Nast attribuì a Babbo Natale l'aspetto definitivo, così in comune con il santo originale rimase solo la barba. Con il tempo vari elementi fantastici hanno arricchito la leggenda di Babbo Natale: la figura del folletto aiutante, ispirata a quella degli elfi delle fiabe irlandesi, risale al periodo del romanticismo, così come la slitta trainata dalle renne. La figura della Befana, vecchia benefica apportatrice di doni, risale ad antichi riti pagani nati per scongiurare il rigore dell'inverno. La festa tradizionale, sopravvissuta all'avvento del cristianesimo, è stata identificata con l'Epifania, la festa dell'Apparizione nella quale si ricorda la visita dei re magi a Gesù bambino.